

# QUANDO L'AMORE È IN "TRANSITO"

**O**bbedisco volentieri a questa volitiva Anna, e penso di poter accontentare con la mia risposta non solo lei, ma anche Cristina dei Gemelli e Accrux, che mi hanno scritto sollevando gli stessi problemi.

Tempo fa, la primavera scorsa se non erro, avevo già dedicato un articolo agli eccessi di positività che l'accumulo di pianeti in Capricorno proiettava su Toro e Vergine. Naturalmente alludevo a questi due segni di Terra in generale, analizzando le possibili reazioni delle loro simbologie. La nostra amica Anna mi offre ora l'occasione di ampliare il discorso, trasferendolo sul piano personale. I transiti, come ho tentato di spiegare più volte, non sono qualcosa di schematicamente positivo o negativo, un *prêt-à-porter* elasticizzato buono per tutte le taglie.

Nossignora, i transiti si modellano esattamente sul nostro temperamento, sono un prodotto di *haute couture* rigorosamente personalizzato. Shakespeare ha scritto: "Il bene e il male non esistono, è il pensarli che li fa così". Trasferendo questa affermazione complicatissima su un piano più semplice, diciamo che i "bei transiti" e i "brutti transiti" dipendono all'ottanta per cento dal nostro modo di viverli.

Cercherò di spiegarmi con la chiarezza invocata dalla nostra lettrice, e da molte altre. Anna del Toro e Accrux e Cristina dei Gemelli non sono certo uniche, anzi vanno incluse in un gruppo di contestatrici accanite. Ciò potrebbe rafforzare le loro opinioni controcorrente, ma devo disilluderle subito. Si tratta di un gruppo minoritario. Nella

***Perché in corrispondenza di transiti positivi come trigoni e sestili a volte non si verifica nulla di piacevole, mentre insieme a quadrati e opposizioni può persino arrivare un principe azzurro? Al di là degli eccessi di positività, che possono persino diventare un problema, il discorso da fare è decisamente più ampio e articolato.***

stragrande maggioranza dei casi i transiti funzionano proprio come i sacri testi affermano. E allora, come mai queste eccezioni?

Ci sono varie spiegazioni, che naturalmente vanno discusse caso per caso, ma vi è anche una tendenza di base, inconfessata e quasi sempre negata con vigore: la tendenza a mettere in discussione il valore dell'Astrologia in sé, la speranza di liberarsi di questo terribile strumento di conoscenza che dapprima ha attirato la nostra curiosità e poi ci ha messo in crisi. A riprova, come mai queste contestatrici, che pure parlano

dichiaratamente in base alla loro esperienza, riescono a pescare nel mucchio degli esempi possibili soltanto quelli che sembrano contraddire i testi astrologici? Come mai legano per lo più questi esempi a una sola posizione planetaria enucleata dal tema, a una sola definizione che di quella posizione io do nei miei libri?

"Mio zio ha Marte in Capricorno", dice Cristina, "dovrebbe essere crudele con i deboli e invece è una gran pasta d'uomo". Anch'io ho conosciuto una signora con Marte in Capricorno che era squisita, dolcissima, un angelo. Però

## LA LETTERA

**"T**utti i libri di Astrologia considerano positivi i transiti di trigono e di sestile, e negativi i transiti di quadrato e opposizione. Alla luce della mia esperienza non c'è niente di più falso di questa distinzione. Nel 1987 avevo Giove su Venere al trigono di Luna e Marte, Saturno trigono a Venere e Marte, Urano sulla Luna. Avrei dovuto trovare principi azzurri a ogni angolo di strada, e invece fu un periodo molto insoddisfacente. Invece nel 1989, proprio quando Giove era uscito dalla mia Casa settima, iniziai un'ottima relazione sentimentale che dura ancora adesso, sebbene Saturno si avvicini al quadrato di Venere natale; è vero che Saturno forma anche trigono al Sole, ma mi sembra che comunque la consueta interpretazione dei transiti sia del tutto ribaltata. Poiché questa interpretazione è anche Sua, sono sicura che vorrà rispondermi con la chiarezza che la contraddistingue."

Anna del Toro

ogni fine settimana partiva col fucile in spalla e sterminava tutto quello che si trovava davanti, dalle quaglie ai cervi, ai camosci, e dopo quei bagni di sangue riprendeva la sua vita da santa.

Sulla psicologia dei singoli, e sui cento trucchi di cui lo Zodiaco si serve per esprimere le sue simbologie anche nei terreni apparentemente meno adatti, si potrebbe discutere per ore. Di fronte ai transiti invece, fatti alla mano, le contestatrici credono di essere vincenti, e naturalmente non lo sono perché – specie per quanto riguarda se stesse – non tengono conto del loro tessuto caratteriale.

La nostra cara Anna, infatti, ha una Luna natale prepotente in Casa prima e un Sole lesissimo in sesta ossia l'eclatante personalità della nostra amica tollera solamente la presenza di uomini abbastanza umili e servizievoli. Inoltre, anche al di fuori del campo sentimentale, uno squilibrio così forte tra le due parti dell'Io (Sole e Luna, appunto) rischia di rendere abbastanza complicata la vita di lavoro (sesta) e le relazioni sociali (opposizione Saturno-Marte fra terza e nona).

Sembra chiaro, almeno a me, che nel 1987 una pioggia di transiti eccessivamente stimolanti sulla già ridondante Luna abbia esasperato lo squilibrio di

cui sopra con relative conseguenze, compresa la fuga di eventuali principi azzurri spaventati da cotanta donna. Nel 1989 invece, là dove la nostra amica rintraccia un transito negativo nell'uscita di Giove dalla Casa settima, cominciano le fortune "inspiegabili". Che io spiegherò subito. Giove uscendo dalla settima Gemelli ha sciolto l'opposizione alla Luna, e non mi sembra un

## IMPORTANTE

*Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a Sirio "Lettere a Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che fra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica.*

*Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.*

gran male.

Inoltre Saturno e Urano formavano trigono a Plutone, l'unico pianeta maschile che nel tema di Anna non presenti aspetti negativi. Perciò la lettura mi appare evidente: per trovare "i principi azzurri dietro l'angolo", secondo la sua espressione, la nostra amica deve affidarsi non già alla Luna ma a Plutone e sperare che transiti contemporanei smorzino un poco la sua baldanza aggressiva.

Per impossessarci veramente della tecnica interpretativa non possiamo immaginare a priori ciò che i transiti dovrebbero produrre (e che di solito corrisponde a nostre aspettative arbitrarie) ma occorre analizzare con acume e obiettività ciò che hanno prodotto o stanno producendo. A poco a poco si individuano così i punti sensibili del proprio tema, e la maggiore o minore forza dei pianeti transitanti.

Temo che questa mia risposta non soddisfi Anna; la sua certezza che i transiti siano "ribaltati" è così forte, il suo tono nel chiedermi spiegazioni così categorico, che forse sperava di vedermi inginocchiata nella neve, come l'imperatore a Canossa. Purtroppo non posso accontentarla. Lo Zodiaco non sbaglia, sbagliamo solo noi nell'osservare ciò che ci propone. ■



# GERMANIA UNITA PREVISIONE AVVERATA

Il signor Caielli mi ha sempre posto domande intelligenti, il che giustifica certe mie risposte private in passato. Ora che ho soppresso la corrispondenza con i singoli, penso che la sua lettera meriti un commento pubblico.

Sono prima di tutto lieta che egli conservi un mio documento scritto circa l'unificazione delle due Germanie (ne esiste un secondo, ma nelle mani di una persona che non può parlarne) perché gli eventi dell'ultimo anno hanno scatenato un festival di previsioni post-date, in cui tutti si vantano di tutto, dimenticando che quando io parlavo, nell'84 e nell'85, di una futura caduta del muro di Berlino, mi ridevano in faccia. Non alludo mai alle mie faccende personali, ma questa volta ci sono stata costretta, anzi tirata per i capelli. Mi scuso con i lettori di *Sirio* e chiudo subito l'argomento.

Ho riflettuto a lungo sulla combinazione Plutone in Sagittario, Nettuno in Acquario, ma con la certezza di non poter verificare le mie ipotesi dal momento che non credo di poter vivere oltre il 2000, per mia grande fortuna. Sagittario e Acquario sono indubbiamente due segni religioso-mistici; e dunque l'eventualità che sia superato l'attuale integralismo (cattolico e musulmano) è assai probabile. Però, con quali modalità?

Le prime indicazioni di tendenza ci giungeranno da Saturno in Acquario, cioè subito, in questo 1991. Per la prima volta dopo un periodo di vero e proprio black-out, i segni d'Aria verranno rivitalizzati (il soggiorno di Giove in Gemelli tra il 1988 e l'89 è stato troppo breve e intervallato, a singhiozzo).

*Un lettore ricorda come, nel 1985, Lisa Morpurgo avesse previsto per il '90-'91, in base ai transiti dei pianeti in Capricorno al trigono del Toro (segno zodiacale della Germania), la riunificazione della nazione tedesca. E chiede lumi su quanto accadrà in futuro, quando Plutone arriverà in Sagittario e Nettuno in Acquario. Una domanda anche sul problema dell'Aids.*

Credo che Saturno, formando trigono alla Bilancia, resusciterà la fame e la sete di giustizia, e formando trigono ai Gemelli risveglierà l'interesse per le ideologie nei giovani, che attualmente sembrano venerare solo i jeans firmati e le discoteche. Ma poiché Nettuno e

Urano continuano a dominare il Capricorno, mentre Giove entrerà nell'ultra-conservatore segno della Vergine, le due tendenze saturniane si scontreranno con opposte tendenze repressive fortissime. Solo dal novembre del 1992 al novembre del 1993 la presenza di Giove in Bilancia, spesso al trigono di Saturno in Acquario, darà più spazio a dei motivi coerenti di rivolta che, prima e dopo, assumeranno invece a mio avviso carattere di violenza, di lotta armata o di esplosione di schegge impazzite. Se pensiamo che nei prossimi anni i giovani, i veri giovani, avranno tutti Plutone natale in Bilancia, e molti Urano natale in Scorpione, potremo tracciare un quadro preciso della situazione in cui la richiesta di giustizia (Saturno di transito al trigono del Plutone natale) sarà costretta a una scelta irrazionale di mezzi estremi (Saturno di transito al quadrato di Urano natale). Non si può infatti immaginare gli eventi futuri senza tener conto degli aspetti planetari di chi vi prenderà parte.

Se passiamo dai giovani ai non più giovani, vediamo che i transiti in Capricorno coinvolgono, per esasperante stimolo di opposizione, i nati negli Anni Venti e Trenta, con Plutone in Cancro:

## LA LETTERA

*"Conservo una sua lettera del 1985 in cui mi parlò della riunificazione delle due Germanie tra il '90 e il '91, in base al transito dei pianeti in Capricorno al trigono del Toro. Vorrei ora qualche sua anticipazione su quel che accadrà con Plutone in Sagittario e Nettuno in Acquario. Io penserei a una liberalizzazione della droga e anche a una profonda religiosità, che caratterizzerà il pensiero filosofico di questa fine secolo. Mi interessa un suo parere sull'Aids, argomento scottante che mi pare non abbia ancora trattato".*

*Gianluigi Caielli*

persone spesso intelligenti ma legate al passato, ai ricordi, al perbenismo e ai propri comodi. E coinvolgono, per esaltante trigono, i nati tra il '38 e il '41, che con un ammasso natale di pianeti in Toro al trigono di Nettuno in Vergine si sono rivelati consumisti frenetici, adoratori del dio denaro.

Ciò spiega le attuali tendenze politiche che vanno da rigurgiti colonialisti (da tutte le parti, perché anche la guerra santa musulmana è l'inno a una colonizzazione religiosa), al tentativo di ridurre la donna a moglie e madre ideale. Insomma un ultimo sforzo maschilista per recuperare l'immagine dell'uomo delle caverne; sforzo faticoso, il che dà valore, a mio avviso, alla curiosa previsione di Malachia circa un noto personaggio attuale: *De labore solis* ossia la gran fatica che il Sole tradizionalista è costretto a compiere per mantenersi in sella. Purtroppo caro Caielli, prima che tra il '97 e il '98 Urano e Nettuno raggiungano l'Aquario ne vedremo delle belle.

Mi affascina la Sua ipotesi sulla liberalizzazione della droga con Plutone in Sagittario e Nettuno in Aquario, perché l'ho formulata anch'io, ma partendo da un ragionamento diverso. E per spiegarmi risponderò anche alla Sua domanda sull'Aids: sono sicura di averne parlato proprio su *Sirio*, tempo fa, ma non mi chiedo quando e dove perché sto veleggiando verso una felicissima, paradisiaca smemoratazza. Mi scuso con i lettori più attenti se qui in parte mi ripeterò. In linea generale non mi interessano le malattie e dunque nemmeno questa supposta "peste del seco-

lo". Sono fermamente convinta di due cose: che l'Aids abbia provocato e provocherà molto meno danni, dolori e vittime del morbo gallico, ossia la sifilide, dai tempi del Fracastoro alla scoperta della penicillina; e che la sua importanza sia stata enormemente gonfiata per ragioni perbenistiche (limitare l'attività sessuale) e politiche; ho notato infatti che gli articoli sull'Aids, con statistiche di pura invenzione, si moltiplicavano a dismisura nei momenti in cui la popolarità di Ronald Reagan e di Margaret Thatcher cadeva in crisi.

Inoltre, l'ossessione dell'Aids rientra nel numero di quelle paure convenzionali che servono ad accecarci impedendoci di vedere i pericoli autentici. Leg-

## IMPORTANTE

*Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a Sirio "Lettere a Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che fra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica.*

*Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con*

gevo la Sua lettera, caro Caielli, mentre un treno mi portava da Milano a Roma; e sbucata in Toscana, dove cessa il precario soccorso del Po, mi apparve una campagna di colore perso, come direbbe l'Alighieri, un diffuso colore di morte interrotto qua e là da alberi polverosi, e in ogni filare di cipressi tre o quattro esemplari già rinsecchiti, forse suicidi per la troppa fatica di sopravvivere. Eppure, quando il giorno dopo un modesto acquazzone ci colse all'uscita dal ristorante, i miei compagni di cena strillarono "Oddio, piove".

Questo per dire che se gli stessi strumenti di propaganda usati per spargere il terrore sull'Aids, o sul fumo, fossero stati invece indirizzati verso una indispensabile rieducazione ecologica della gente, strappando dalle loro teste luoghi comuni imbecilli, forse non saremmo a due passi dall'apocalisse.

Che si manifesterà ineluttabilmente in modo massiccio, cogliendo "di sorpresa" (dopo mille segnali premonitori) lo stuolo dei consumisti tonti e dei politici che non vollero inimicarsi le industrie automobilistiche e chimiche. Allora, per fronteggiare ondate di panico folle, e massacri per una bottiglia d'acqua (come è avvenuto recentemente in Giordania) e impossibili migrazioni di masse verso la Scozia o la Norvegia, che si difenderanno dagli intrusi a colpi di cannone, si ricorrerà a una distribuzione gratuita di droghe pesanti e beatificanti.

Posso solo sperare che questa mia previsione non faccia il paio con quella del muro di Berlino, e sia solo fantascientifica.